

CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

Seduta del 13 . 12 . 2007

OGGETTO:

Espressione parere in merito a:

Bilancio regionale 2008 e legge finanziaria (ppdl nr. 280 e 281)

LA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

VISTO il comma 19 lett. b) dell'art.1 della legge regionale 5 gennaio 2000 n.1 che prevede, tra l'altro, l'espressione del parere obbligatorio da parte della Conferenza regionale delle autonomie ai competenti organi della Regione in merito al bilancio di previsione e legge finanziaria regionale;

DATO ATTO che i suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta regionale nella seduta del 7 novembre 2007 con deliberazioni n. 5783 e 5784 ed assegnati dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Conferenza per l'espressione del parere in data 14 novembre 2007

VISTO altresì l'art.22 del regolamento interno della Conferenza;

DELIBERA

- di esprimere il seguente parere, sintesi elaborata dall'Ufficio di Presidenza sulla base dei documenti contenenti le osservazioni di ANCI, UNCEM, UNIONCAMERE e UPL :

“La Conferenza regionale delle autonomie lombarde riscontrato che l'attuale formulazione del Bilancio regionale non consente una chiara lettura ed una conseguente valutazione di merito agli interventi a favore degli enti locali auspica che, nella prospettiva dell'attuazione del “federalismo fiscale”, sia messo a punto un modello contabile che permetta un confronto intellegibile tra Bilancio regionale e quelli dei vari Enti territoriali.

Ciò premesso con riferimento al bilancio di previsione per l'esercizio 2008 e per il triennio 2008 – 2010, si riconoscono sul piano generale:

- *i vincoli strutturali entro cui si iscrive la manovra regionale, primo fra tutti un Patto di Stabilità che, vincolando la spesa regionale ai parametri di spesa ‘storica’ fissati dalla Finanziaria 2007 (ad esclusione della spesa per la concessione di crediti e di quella sanitaria, regolata del Patto sulla salute), condiziona fortemente i margini di discrezionalità della stessa manovra regionale*
- *gli impegni per la razionalizzazione della spesa corrente e per la qualificazione di quella per gli investimenti, proseguendo in tal senso un percorso volto ad assicurare risorse in favore dello sviluppo lombardo*
- *il rilievo delle scelte operate in tema di riduzione della pressione fiscale (azzeramento dell'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.500, non reintroduzione dell'addizionale regionale sul gas metano) e di prestazioni sanitarie (abolizione del ticket regionale sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali)*
- *In termini più specifici, relativi alle destinazioni di spesa per “funzioni obiettivo”, si rileva come le previsioni di spesa per il 2008 del Bilancio Pluriennale Programmatico (nel loro insieme, in incremento rispetto al dato 2007: da 24,4 a 25,6 mld; +5,0%):*
- *confermino il carattere dominante della spesa sanitaria (14,1 mld), pari ad oltre metà del preventivo di spesa per il 2008, in progressione rispetto al 2007 (+6,0%) e che anche per questo richiama l'opportunità di proseguire gli sforzi volti a garantire la tutela della salute dei cittadini in una logica di crescente efficacia ed efficienza delle relative destinazioni*
- *rafforzino positivamente le destinazioni in favore dello sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente, per il programma di edilizia residenziale pubblica confermando la priorità conferita al Trasporto pubblico regionale, con destinazioni pari a 1,25 mld di Euro (+28,0%) e della competitività del sistema lombardo (da 173 a 500 milioni).*

Alla luce di risorse che restano in ogni caso scarse rispetto alle necessità dello sviluppo competitivo lombardo, si conferma l'opportunità di convogliare le risorse disponibili su obiettivi di sviluppo fortemente prioritari e di sistema, condivisi fra tutti gli attori cointeressati alla crescita competitiva del sistema lombardo e capaci anche di mobilitare risorse addizionali.

Si evidenzia in particolare la grave preoccupazione e contrarietà per la pesante riduzione di di trasferimenti per l'incentivazione della Gestione Associata di servizi e funzioni comunali, per interventi in campo ambientale , per la valorizzazione del territorio, per i servizi di pubblica utilità nonché l'azzeramento dei trasferimenti di parte corrente per i servizi di polizia locale..”

- di dare mandato al Presidente della Conferenza regionale delle Autonomie di trasmettere il presente parere alla Commissione Consiliare competente, unitamente ai documenti allegati e parti integranti del presente atto:

Allegato A Documento ANCI
Allegato B Documento UNCEM
Allegato C Documento UNIONCAMERE
Allegato D Documento UPL



**OSSERVAZIONI DI ANCI LOMBARDIA SUL
PROGETTO DI LEGGE FINANZIARIA 2008 DELLA
REGIONE LOMBARDIA E SUL PROGETTO DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E PLURIENNALE
2008/2010**

1) PREMESSA

Anci Lombardia ha esaminato i documenti che esprimono la manovra del Bilancio regionale per l'esercizio 2008 e per il triennio 2008/2010 e che sono composti da:

- Disegno di Legge finanziaria 2008 (Pdl 0280) e relative relazioni accompagnatorie.
- Disegno di Legge del Bilancio di previsione 2008 e pluriennale (Pdl 0281) e relative relazioni accompagnatorie.

Va tuttavia segnalato che l'attuale formulazione del Bilancio Regionale non consente una precisa valutazione degli effetti che la manovra finanziaria produce sulle comunità locali, anche se gli uffici hanno predisposto una serie di documenti che evidenziano l'entità dei trasferimenti che sono previsti a favore delle autonomie locali.

2) NOTE ED OSSERVAZIONI

2.1 Anci Regionale condivide gli obiettivi della manovra di bilancio regionale fondata su:

- a) Riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef e del ticket sanitario.
- b) Razionalizzazione della spesa corrente e riqualificazione della spesa di investimento.

Tuttavia la mancanza del documento di programmazione non consente alcuna valutazione sugli obiettivi e sulle priorità fissate dal Bilancio 2008 ed in particolare sugli interventi regionali più rilevanti sul territorio che riguardano il trasporto locale, la sanità ed il welfare.

2.2 Nell'ambito degli investimenti si concorda sul forte impegno assunto, soprattutto con riguardo ai fondi per il sostegno alle imprese, ai progetti infrastrutturali e per il programma di edilizia residenziale pubblica.

2.3 Piena adesione e soddisfazione per l'accoglimento di una richiesta Anci e di tutto il sistema delle autonomie viene inoltre espressa sull'adozione del provvedimento che consente ai Comuni di considerare nel conteggio del patto di stabilità i trasferimenti regionali in misura pari agli importi indicati negli atti regionali di erogazione (per estensione a quanto previsto dall'art. 1 comma 682 della L. 296/06 riguardante i trasferimenti statali - punto C3 della Circolare n. 12 del 22/02/2007 del Ministero dell'Economia e Finanze).

3) TRASFERIMENTI AI COMUNI

In attesa dell'auspicata "devoluzione", le risorse regionali che vengono destinate agli enti locali restano molto limitate sia in valore assoluto, che in percentuale.

Occorre infatti tener conto che a fronte di circa 1,7 miliardi di euro di trasferimenti ordinari dello Stato ai Comuni lombardi (compresa la compartecipazione Irpef), i contributi regionali per l'anno 2008, pari a 21 milioni di euro, rappresentano circa l'1,2%

I trasferimenti correnti ai Comuni passano da 18,63 milioni di euro del 2007, a 20,98 milioni di euro per il 2008, con un aumento del 12%, mentre i trasferimenti in conto capitale si riducono da 105,94 milioni di euro previsti nel 2007 ai 90,63 milioni di euro del 2008, con una diminuzione del 14,5%.

E ciò è dovuto, almeno in parte, alla riduzione dei fondi per le Unioni dei Comuni e per la gestione associata delle funzioni dei Comuni più piccoli, nonché dei fondi per la sicurezza urbana. Su questi punti esprimiamo contrarietà e preoccupazione.

4) CONCLUSIONI

Dopo aver richiamato i temi condivisi, Anci Regionale ribadisce la necessità, come peraltro stabilito nell'intesa interistituzionale siglata nel febbraio 2005, che i documenti di bilancio oltre al rispetto delle forme previste dalla legge siano predisposti in modo tale da essere "leggibili" da parte di tutti gli interessati (Stakeholders).

E ciò soprattutto quando vengono istituzionalmente richiesti dei pareri che per essere utili devono essere basati su elementi concreti e analitici.

Sul versante dei trasferimenti, si sottolinea la scarsa attenzione dedicata dalla Regione nel favorire l'aggregazione dei piccoli Comuni nella gestione associata dei servizi.

Si ritiene pertanto necessario che gli stanziamenti regionali per tali interventi siano almeno incrementati a livello delle previsioni del Bilancio 2007.

Nel quadro di scarse risorse del settore pubblico e per non far pesare ulteriormente sui cittadini le difficoltà del contesto economico è indispensabile che la Regione favorisca i sistemi di gestione associata dei servizi dei piccoli Comuni al fine di ottimizzare la qualità, abbassando i relativi costi.

Al fine di rendere più efficaci tali processi di aggregazione, Anci regionale chiede di essere coinvolta nelle procedure di erogazione e di gestione di tali stanziamenti, anche successivamente all'approvazione del Bilancio regionale 2008.



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti**

UNCEM montani
Delegazione Regionale della Lombardia

PROGETTO DI LEGGE FINANZIARIA 2008 E PROGETTO DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E PLURIENNALE 2008 – 2010
DELLA REGIONE LOMBARDIA

Osservazioni



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti**

UNCHEM montani
Delegazione Regionale della Lombardia

PROGETTO DI LEGGE FINANZIARIA 2008 E PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E PLURIENNALE 2008 – 2010 DELLA REGIONE LOMBARDIA

PREMESSE

Esaminata la seguente documentazione:

- PdL n. 280 “Finanziaria regionale 2008” e relativi allegati;
- PdL n. 281 “Bilancio di Previsione 2008 e pluriennale 2008 – 2010” e relativi allegati;

Come già osservato in data 29.11.2007, in occasione della presentazione della manovra finanziaria all’Ufficio di Presidenza della Conferenza delle Autonomie e Segreteria del Patto per lo Sviluppo, preliminarmente si osserva come l’attuale “strutturazione del Bilancio regionale non consenta una chiara lettura ed una conseguente valutazione di merito agli interventi a favore degli enti locali.

In futuro, pertanto, sarebbe più che mai auspicabile che, nella prospettiva dell’attuazione del “federalismo fiscale”, sia messo a punto un modello contabile che permetta un confronto intelleggibile tra Bilancio regionale e quelli dei vari Enti territoriali. Auspicio questo contenuto anche nel documento denominato “Coordinamento dei principi di finanza pubblica in Lombardia”, sottoscritto l’11 febbraio 2005.

In occasione del prossimo esercizio 2009 si chiede inoltre che nell’ambito delle tabelle riassuntive dei trasferimenti ai vari Enti Locali, fornite in sede di presentazione, le Comunità Montane vengano estrapolate dal variegato panorama “**Comunità Montane, Consorzi e altri Enti Locali**” in quanto il rapporto tra il totale degli stanziamenti a favore delle Comunità Montane medesime (nettamente minoritario) e il totale di quelli a favore degli altri soggetti (molto più elevato), è fuorviante e non consente una corretta lettura dei dati.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Uncem Lombardia esprime condivisione e apprezzamento sui principali obiettivi della manovra finanziaria regionale 2008, basata su:

- “sistema istituzionale lombardo sul rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno” (ai sensi dell’art. 1 comma 682 della Legge n. 296 / 2006 “legge finanziaria 2007” e circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 12 del 22.2.2007);
- esenzione dell’addizionale IRPEF (“quota regionale” dello 0,3%) per i redditi inferiori a €15.493,71 e riduzione di pari importo per i redditi superiori, sullo scaglione fino a €15.493,71;
- eliminazione del ticket sanitario di € 10,00;
- riduzione delle spese di funzionamento dell’apparato regionale (amministrazione beni mobili e immobili, risorse strumentali e spese per il personale);
- forte impegno sul fronte degli investimenti per incentivi di sostegno alle imprese, per infrastrutture e per l’edilizia residenziale;

TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE

Stante la mancata attuazione dei principi contenuti nell'art. 119 della Carta Costituzionale, le Comunità Montane continuano purtroppo ad operare sulla base di risorse esclusivamente derivate (trasferimenti erariali e regionali, fondo ordinario investimenti di cui al D.Lgs. n. 504 / 1992 e fondo nazionale per la montagna ex Legge n. 97 / 1994.

Per quanto riguarda i fondi statali, dopo un incremento di 20 milioni annui su base triennale (2007 – 2009), previsto dalla legge 296 / 2006, ora si prospetta una riduzione di € 33 milioni nel 2008 e € 66 milioni nel 2009 e nel 2010, di pari passo con il riordino delle Comunità Montane previsto nella Legge finanziaria 2008, con contestuale razionalizzazione degli Organi Istituzionali delle medesime.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali si osserva quanto segue:

- Il capitolo 3671 “Concorso regionale al finanziamento delle Comunità Montane”, rimane invariato rispetto all'esercizio 2005, € 9.296.224,00 (esercizio nel quale vi è stato un incremento dell'1% sulla base storica di partenza, esercizio 2000.
- Il capitolo 4454 “Fondo regionale per la montagna per gli interventi speciali, rimane fissato a € 19 milioni annui e su base biennale” nel 2008 e 2009, anche a seguito della promulgazione della L.R. n. 25 / 2007 (Nuovo testo normativo sulla montagna che ha sostituito la L.R. n. 10 / 1998.

A tale riguardo si sottolinea che la L.R. sulla montagna è stata considerata nell'ambito degli interventi previsti dalla Programmazione Comunitaria 2007 – 2013 e pertanto sarebbe auspicabile che lo stanziamento sui bilanci dei prossimi esercizi fosse adeguatamente incrementato.

- Si esprime apprezzamento per la conferma del “Fondo di rotazione per la progettualità dei piccoli Comuni, € 1,5 milioni nel biennio 2008 / 2009.
- un elemento di grave preoccupazione è rappresentato dalla mancanza di risorse certe per l'incentivazione della Gestione Associata di servizi e funzioni comunali, che interessa anche le Comunità Montane e di riflesso numerosi piccoli / piccolissimi comuni montani.

Lo stanziamento sul capitolo 5383 è pari a € 1,8 milioni a fronte dello stanziamento 2007 pari a € 4,2 milioni.

TERRITORIO MONTANO E PICCOLI COMUNI

Si chiede che l'annunciato FRISL sulla sicurezza stradale contenga dei criteri tali da non escludere i piccoli Comuni di montagna dalla possibilità di beneficiarne.

SISTEMA AGRICOLO FORESTALE

Si auspica che in corso d'esercizio vengano reperite le opportune risorse per finanziare gli interventi di cui agli artt. 23 – 24 – 25 della L.R. 7 / 2000.

Nell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 con l'emanazione dei primi bandi è necessario tenere nella massima considerazione le Comunità Montane.

CONCLUSIONI

Si prende atto che al momento nel Bilancio di Previsione non sono contemplate le risorse relative alla nuova Programmazione Comunitaria 2007 – 2013.

Si auspica che il fondo per l'incentivazione della Gestione Associata venga opportunamente incrementato in corso di esercizio in misura pari a quella del corrente esercizio 2007.



**PRIME NOTE DI UNIONCAMERE LOMBARDIA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2008 DI REGIONE LOMBARDIA**

1. Esprimendo apprezzamento per le occasioni di confronto realizzate sul Bilancio regionale di previsione, si riconoscono sul piano generale:

- i vincoli strutturali entro cui si iscrive la manovra regionale, primo fra tutti un Patto di Stabilità che, vincolando la spesa regionale ai parametri di spesa 'storica' fissati dalla Finanziaria 2007 (ad esclusione della spesa per la concessione di crediti e di quella sanitaria, regolata del Patto sulla salute), condiziona fortemente i margini di discrezionalità della stessa manovra regionale
- gli impegni per la razionalizzazione della spesa corrente e per la qualificazione di quella per gli investimenti, proseguendo in tal senso un percorso volto ad assicurare risorse in favore dello sviluppo lombardo
- il rilievo delle scelte operate in tema di riduzione della pressione fiscale (azzeramento dell'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.500, non reintroduzione dell'addizionale regionale sul gas metano) e di prestazioni sanitarie (abolizione del ticket regionale sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali).

2. In termini più specifici, relativi alle destinazioni di spesa per "funzioni obiettivo", si rileva come le previsioni di spesa per il 2008 del *Bilancio Pluriennale Programmatico* (nel loro insieme, in incremento rispetto al dato 2007: da 24,4 a 25,6 mld; +5,0%):

- confermino il carattere dominante della spesa sanitaria (14,1 mld), pari ad oltre metà del preventivo di spesa per il 2008, in progressione rispetto al 2007 (+6,0%) e che anche per questo richiama l'opportunità di proseguire gli sforzi volti a garantire la tutela della salute dei cittadini in una logica di crescente efficacia ed efficienza delle relative destinazioni
- rafforzino positivamente le destinazioni in favore:
 - dello sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente, confermando la priorità conferita al *Trasporto pubblico regionale*, con destinazioni pari a 1,25 mld di Euro (+28,0%)
 - della competitività del sistema lombardo (da 173 a 500 milioni), con incrementi delle previsioni di spesa che interessano in modo diffuso le diverse dimensioni di intervento (PMI e artigianato, ricerca e innovazione, sistema fieristico e tutela dei consumatori ecc.) e trovano corrispondenza nelle dotazioni previste sia per il *Fondo regionale per il sostegno alle imprese* (112,5 milioni nel prossimo triennio, 51 dei quali sul 2008), sia per l'analogo *Fondo nazionale* (stimato per il 2008, come nel 2007, in 132 milioni di Euro).

3. Alla luce di risorse che restano in ogni caso scarse rispetto alle necessità dello sviluppo competitivo lombardo, si conferma l'opportunità di convogliare le risorse disponibili su obiettivi di sviluppo fortemente prioritari e di sistema, condivisi fra tutti gli attori cointeressati alla crescita competitiva del sistema lombardo e capaci anche di mobilitare – come nel caso dell'Accordo di Programma fra Regione e Sistema camerale lombardo – risorse addizionali.



Una prospettiva, questa, rispetto alla quale si conferma il rilievo di azioni e interventi focalizzati su fattori strategici per lo sviluppo competitivo delle imprese e – più in generale – del sistema lombardo, quali:

- l'innovazione, sostenendo la crescita degli investimenti nella ricerca, lo sviluppo del capitale umano e la diffusione – anche nelle piccole e micro imprese – di processi innovativi di carattere non solo tecnologico, ma anche organizzativo e gestionale
- l'internazionalizzazione, rafforzando la proiezione all'estero del sistema lombardo e la sua capacità di attrarre risorse e investimenti, in una logica di competitività 'allargata' e 'globale' capace anche di valorizzare e sostenere la qualità del territorio e la sostenibilità dello sviluppo
- la semplificazione e *l'e-government*, quale leva competitiva capace non solo di ridurre i costi per il sistema delle imprese, ma di sostenere più ampi processi di modernizzazione nei rapporti fra pubblica amministrazione, cittadini e imprese
- le dotazioni infrastrutturali, proseguendo gli impegni condotti in questi anni per la realizzazione di interventi irrinunciabili per la competitività del sistema lombardo
- l'aggregazione d'impresa, come strategia tesa a superare i limiti strutturali della piccola dimensione (in materia di innovazione, internazionalizzazione, risorse umane qualificate ecc.), salvaguardando il patrimonio imprenditoriale e lo spirito di autonomia che caratterizzano positivamente il tessuto delle PMI lombarde.



Documento UPL su manovra finanziaria regionale 2008 - Progetti di Legge regionale n. 280 (Legge Finanziaria 2008) e n. 281 (Bilancio di previsione 2008 e pluriennale)

Premessa

L'Assemblea Generale UPL, riunitasi a Milano il 15 ottobre 2007 in preparazione dell'Assemblea Generale di Firenze del 22-24 ottobre, per quanto riguarda i rapporti finanziari con la Regione Lombardia, ha presentato coerentemente con quanto già più volte sollecitato, tre precise richieste:

- riallineamento effettivo e non compensativo dei trasferimenti finanziari della Regione (nonché dello Stato) a copertura totale dei costi di esercizio delle funzioni trasferite e/o delegate, in ragione del tasso di inflazione registrato nel periodo 2000-2006, con indicizzazione dei nuovi importi così calcolati per gli anni 2008-2009-2010 sulla base dell'inflazione programmata;
- pagamento della quota di IVA sul TPL direttamente a carico di Regione Lombardia, come avvenuto regolarmente fino al 31 dicembre 2006 e che invece non è stata pagata a partire dal 1° gennaio 2007 ed, inoltre, delle risorse per la formazione professionale, il personale dei CFP trasferiti, il saldo dell'anno formativo, l'acconto 2007-2008, il demanio idrico, il saldo APT ed altri fondi (biblioteche, ecc);
- applicazione, con riferimento ai trasferimenti regionali per gli anni 2007, 2008 e 2009 a favore delle Province lombarde, del principio di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 682, in base al quale tali trasferimenti sono convenzionalmente da considerare, per competenza (accertamenti) e per cassa (riscossioni parte competenza e residui) in misura pari agli importi indicati negli specifici atti regionali di assegnazione a ciascuna Provincia (come deliberato nel frattempo, per esempio, dalla Regione Veneto con DGR n. 2360 del 31 luglio u.s. - All. 3 - e recentemente dalla Regione Liguria).

Tali richieste devono considerarsi il punto di partenza basilare e imprescindibile per ogni valutazione delle Province lombarde sui provvedimenti di carattere finanziario di Regione Lombardia.

Presentazione della manovra finanziaria regionale in sede di Conferenza regionale delle Autonomie

In preparazione dell'odierna riunione plenaria della Conferenza regionale delle Autonomie, si sono svolti due riunioni dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza:



- **giovedì 22 novembre a Palazzo Pirelli** (convocazione del 13 novembre), con all'O.d.G. il parere in merito alle DCR relative all'attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art.116 Cost., la manovra finanziaria regionale (ed inoltre una presentazione del provvedimento relativo alla definizione degli ambiti turistici ed un'informativa in ordine all'accordo di programma sulle politiche giovanili); in tale circostanza la Direzione UPL ha inoltre consegnato copia del Documento UPL del 20 novembre contenente richieste urgenti in tema di trasporto pubblico locale; a seguito dell'incontro, infine, la Segreteria della Conferenza ha trasmesso anche a tutte le Province lombarde il 28 novembre i PdL n. 280 e n. 281, unitamente alla convocazione della Conferenza;
- **giovedì 29 novembre a Palazzo Pirelli** (convocazione del 27 novembre), incontro congiunto con il Patto per lo Sviluppo, con all'O.d.G. un approfondimento sulla manovra finanziaria regionale 2008, con la presenza prevista dell'Assessore Colozzi in collegamento in videoconferenza da Roma (poi assente per problemi aerei); anche in questo caso, a seguito dell'incontro, sono stati inoltrate (dalla Direzione UPL) a tutte le Province le schede di presentazione e di dettaglio per gli Enti locali il 4 dicembre (trasmessi dalla Segreteria della Conferenza il giorno precedente).

Prime Osservazioni

- il previsto aumento dei trasferimenti in conto capitale (da 57,90 a 49,47 milioni di Euro) con la sostanziale conferma della parte corrente pur in diminuzione (da 135,09 a 136,23 milioni di Euro) e il dettaglio dei capitoli, da un lato compensano il non ancora avvenuto ma tuttora auspicato riallineamento effettivo dei trasferimenti e dall'altro garantiscono l'erogazione dei fondi per le principali funzioni provinciali;
- nell'incontro del 29 novembre, Regione Lombardia, come già fatto da Veneto, Liguria e altre Regioni, si è impegnata ad assumere entro la fine di dicembre 2007 (la Direzione UPL ha chiesto formalmente che venga adottata entro il 15 dicembre al più tardi) il provvedimento per l'applicazione di quanto disposto dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 682, come formalmente richiesto da UPL in più occasioni; quanto previsto per il "patto degli Enti locali", sembra accogliere la richiesta UPL al riguardo.

Considerazioni finali

La valutazione finale di UPL non può prescindere, come detto in premessa, dalla formale adozione del provvedimento sui trasferimenti regionali; la deliberazione tempestiva e con le medesime modalità presentate il 29 novembre (tale da consentire la facoltà di "neutralizzare" tutti i trasferimenti regionali per competenza –accertamenti e per cassa –riscossioni parte competenza e residui), l'effettiva e puntuale erogazione dei trasferimenti previsti (e il riscontro alle richieste fatte in tema di trasporto pubblico locale) assumono importanza fondamentale per le Province.

UPL – UNIONE PROVINCE LOMBARDE

Via Vivaio 1 – 20122 MILANO
Tel. 02 7740.1 – Fax 02 7740.2237